



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 10731

Class. 34.19.04 / fasc. 44.....

Allegati:

Roma, 05/04/2017

Al Ministero
dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

OGGETTO: Autostrada A1 – Milano Napoli: Ampliamento della Terza corsia del Tratto Incisa Valdarno

Richiedente: Soc.tà Autostrade per l'Italia S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. n. 10696 del 05 aprile 2017 – Errata corrige

E p.c.:

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
(mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
(mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it)

AL SERVIZIO II
N.D.G.
dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Al Capo dell'Ufficio Legislativo
del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
mbac-udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it

Al Gabinetto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(gabinetto@beniculturali.it)

Alla Regione Toscana
Settore Valutazione di Impatto Ambientale
(regionetoscana@postacert.toscana.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero


dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

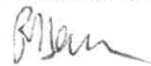
Al Segretariato Regionale
del Ministero BACT per la Toscana
(mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it)

Con riferimento al procedimento in argomento e al parere integrativo prot. n. 10696 del 05/04/2017, trasmesso da questo Servizio con e-mail del 05/04/2017, si comunica che per mero errore materiale nell'oggetto è stata riportata la dicitura "Autostrada A11 Firenze-Pisa nord – Ampliamento della terza corsia del tratto compreso tra Firenze e Pistoia, ricadente nel territorio dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio (FI), del Comune di Prato (PO), dei Comuni di Pistoia, Agliana, Pieve a Nievole e Monsummano Terme (PT)" **invece di** "Autostrada A1 – Milano Napoli: Ampliamento della Terza corsia del Tratto Incisa Valdarno".

Si allega alla presente il parere, sostitutivo del precedente, a cui è stata apportata nell'oggetto la suddetta correzione.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili 
(tel. 06/67234559 – marina.gentili@beniculturali.it)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 10636

Roma, 05/04/2017

Class. 34.19.04/fasc.44.

Allegati:

Al Ministero
dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

OGGETTO: **Autostrada A1 – Milano Napoli: Ampliamento della Terza corsia del Tratto Incisa Valdarno**

Richiedente: Soc.tà Autostrade per l'Italia S.p.A.

Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

E p.c.:

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
(mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
(mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it)

AL SERVIZIO II
N.D.G.
dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Al Capo dell'Ufficio Legislativo
del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
mbac-udem.ufficiollegislativo@mailcert.beniculturali.it

Al Gabinetto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(gabinetto@beniculturali.it)

Alla Regione Toscana
Settore Valutazione di Impatto Ambientale
(regionetoscana@postacert.toscana.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

05/04/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Segretariato Regionale
del Ministero BACT per la Toscana
(mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it)

Con riferimento alla richiesta di valutazione della Bozza di Decreto VIA del procedimento indicato in oggetto, trasmessa da codesta Direzione con e-mail del 13/01/2017 e agli approfondimenti effettuati dallo scrivente servizio si evidenzia quanto segue.

L'iter istruttorio del codesto Ministero è proseguito oltre il 27/03/2014, data di emissione del parere di questo Ministero (prot. n. 8433).

Con nota del 17/06/2014 (non trasmessa a questa Direzione Generale), infatti, il Ministero dell'ambiente, su richiesta della società proponente, sospende l'iter di approvazione del decreto VIA e chiede alla Commissione VIA/VAS un approfondimento istruttorio teso a "valutare l'opportunità di rivedere il proprio parere n. 1374 del 15/11/2013, nonché di coordinare il quadro prescrittivo con quello della Regione Toscana".

Durante l'incontro svoltosi presso questa Direzione in data 29/09/2016 la società proponente ha dichiarato che gli ulteriori approfondimenti effettuati, successivamente all'emanazione del parere del MiBACT del 2014, non hanno modificato il progetto autostradale oggetto di valutazione.

Questa Direzione Generale ha richiesto al proponente di effettuare uno specifico approfondimento finalizzato a valutare la necessità di un aggiornamento del quadro di riferimento programmatico e delle valutazioni contenuti nel SIA, allegato al progetto, alla luce dell'approvazione (marzo 2015) del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione Toscana (PIT).

L'aggiornamento di cui sopra è stato trasmesso dalla Società Autostrade, a questa Direzione e alle Soprintendenze, con nota del 06/10/2016.

Con note prot. n. 3111 del 01/02/2017 e prot. n. 5335 del 21/02/2017 la scrivente Direzione ha richiesto alle Soprintendenze competenti di riconfermare i pareri già resi o di segnalare eventuali modifiche intervenute alla luce della nuova documentazione acquisita.

Al riguardo la **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze, e le province di Pistoia e Prato** (nota del 10/02/2017 prot. n. 3482), non ha rilevato aspetti tali da indurre e non confermare i pareri già espressi.

La **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo** (nota del 21/03/2017 prot. n. 8141) ha invece trasmesso le seguenti considerazioni:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Rispetto al precedente parere prot. ex-Sar Tos n. 19040 del 25/11/2011, nel quale veniva indicata l'assenza di siti archeologici per il tratto autostradale in progetto, si comunica che a seguito di nuove scoperte e del censimento delle segnalazioni in archivio di questa Soprintendenza, il quadro conoscitivo si è ampliato. Il fondovalle dell'Arno è noto per aver restituito faune fossili di riferimento per il periodo tra 3 milioni - 1,5 milioni di anni fa (Pliocene medio/superiore e il Pleistocene inferiore). In base alla documentazione consegnata a questo Ufficio dal Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze (prot. ex. Sar Tos n. 1348 del 23/1/2015) risulta una serie di siti ubicati nel fondovalle dell'Arno, in destra orografica, lungo la fascia a quota ca 170 m s.l.m. tra Figline e Terranuova Bracciolini (località Matassino, Podere Palazzo, Casa Santa Maria e Salicino). Quanto a evidenze dell'antico popolamento umano del Valdarno si segnalano rinvenimenti di epoca preistorica, sia nei rilievi immediatamente adiacenti all'Arno (cfr. Poggio Urbini a Nord della località Renacci, in Ferrini, 2015, p. 44) e che verso la foce di emissari provenienti dal Pratomagno (cfr. Borro Riofi, vasca di espansione Casa Rota, rinvenimento del dicembre 2016 e in attesa di scavo). Sulla sinistra del Borro Riofi si segnala inoltre la presenza della chiesa di S. Maria in Mamma alla Badiola, ricordata già nel 774, che è indiziata per avere origini tardoantiche (cfr. toponimo San Mamma di origine greco-siriana. Repetti, Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana; cfr. rinvenimento di laterizi e ceramica di epoca romana in un campo sottostante. Archivio ex-Sar Tos prot. n. 11705 del 30/1/2008, cl. 34.31.0/9.2.199.200.201).

Si confermano pertanto le prescrizioni date in precedenza, sulla sorveglianza archeologica, che si rendono necessarie anche per il potenziale rischio di intercettare faune fossili.

Rispetto al parere dato, alla luce di nuovi rinvenimenti e l'ulteriore acquisizione di dati, si richiede, in aggiunta, l'esecuzione di saggi di scavo nel tratto tra i Borri i Riofi e delle Ville, a valle del rilievo della Badiola su cui si trova la citata chiesa, dove il tracciato autostradale si allontana dall'Arno e si avvicina ai rilievi collinari. Gli interventi, a carico del committente, sono da concordare con questo Ufficio.

Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica degli interventi di tipo archeologico riservandosi l'eventuale decisione di approfondire con scavo stratigrafico quelle zone che riterrà necessarie all'acquisizione dei dati utili alla conoscenza storico, archeologica del territorio.

VISTA la nota prot. 10206 del 31/03/2017 con cui il **Servizio II** di questa Direzione Generale ha comunicato:

(...)si prende atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza in materia di beni archeologici e, in particolare, riguardo alle nuove scoperte che hanno portato ad un aggiornamento del quadro conoscitivo del potenziale archeologico dell'area ricadente nei comuni di San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.

Tutto ciò valutato, si concorda con quanto prescritto in aggiunta alle prescrizioni a suo tempo espresse nel parere della ex Soprintendenza Archeologia della Toscana con la nota prot. n. 19040 del 25.11.2011:

ricorso alla sorveglianza archeologica, che era prevista su tutta la tratta, laddove è riscontrato il potenziale rischio di intercettare faune fossili;

esecuzione di saggi preventivi ex art. 96, co. 1, lett. a) e b), "nel tratto tra i borri di Riofi e delle Ville, ... dove il tracciato autostradale si allontana dall'Arno e si avvicina ai rilievi collinari".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

M 8



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al proposito si rammenta che il rinvenimento di testimonianze archeologiche, databili dalla preistoria all'età tardo antica e medievale, così come puntualmente elencate nel citato parere 8141/2017 della Soprintendenza, rende possibile l'aggiornamento del parere espresso nel 2011.

Infatti, il co. 6 dell'art. 95 del D. Lgs. 163/2006 prevede espressamente che qualora "il soprintendente non richieda l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96 nel termine di cui al comma 3, ovvero tale procedura si concluda con esito negativo l'esecuzione di saggi archeologici è possibile solo in caso di successiva acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che inducano a ritenere probabile la sussistenza in sito di reperti archeologici".

Resta inteso che tutti gli interventi, a carico del committente, dovranno essere concordati con la Soprintendenza, cui pertiene la direzione scientifica delle indagini. In caso di rinvenimenti sarà facoltà di tale ufficio prescrivere la realizzazione di scavi anche in estensione.

Si ricorda che solo al termine delle indagini archeologiche sarà possibile esprimere il parere definitivo sulla localizzazione delle opere e che in caso di rinvenimenti archeologici sarà possibile richiedere varianti anche sostanziali al progetto.

Per tutto quanto sopra precisato

QUESTA DIREZIONE GENERALE

conferma il **PARERE FAVOREVOLE** già espresso precisando che le prescrizioni di seguito elencate dalla n. 1 alla n. 10 sostituiscono le prescrizioni nn. 1-10 contenuta nel parere prot. n. 8433 del 27/03/2014:

Premesso che: tutti gli interventi di tipo archeologico, a carico del committente, dovranno essere concordati con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, cui pertiene la direzione scientifica delle indagini; in caso di rinvenimenti sarà facoltà di tale ufficio prescrivere la realizzazione di scavi anche in estensione; solo al termine delle indagini archeologiche sarà possibile esprimere il parere definitivo sulla localizzazione delle opere e che in caso di rinvenimenti archeologici sarà possibile richiedere varianti anche sostanziali al progetto.

per quanto attiene alla problematica archeologica:

1. Venga data preventiva comunicazione dell'inizio dei lavori.
2. Dovranno essere effettuate costanti operazioni di controllo archeologico in corso d'opera, che si rendono necessarie anche per il potenziale rischio di intercettare faune fossili. A tal fine andrà assicurata la presenza di collaboratori archeologi, impiegati a carico della committenza e/o appaltatore, il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione della competente Soprintendenza. Essi dovranno attenersi ai principi e ai contenuti del codice Etico di questo Ministero, entrato in vigore il 28 luglio 2011 (consultabile sul sito internet www.beniculturali.it/mibac/multimedia) e dovranno redigere le risultanze dei controlli secondo gli standard ministeriali.
3. Dovrà essere garantito il controllo costante da parte di archeologi anche nel corso di ogni lavoro che preveda asportazione di terreno effettuata a qualsiasi titolo; quindi non solo per lavori concernenti la



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mibac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

M 8



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

costruzione della nuova viabilità, ma anche per quelli finalizzati all'ampliamento delle strutture esistenti o alla realizzazione di sottopassi e viadotti, di aree di servizio, di svincoli, di viabilità secondaria di aree di depositi del materiale di risulta, di aree e di viabilità di cantiere ecc.

4. Dovranno essere effettuati saggi di scavo nel tratto tra i Borri i Riofi e delle Ville, a valle del rilievo della Badiola su cui si trova la chiesa S. Maria in Mamma, dove il tracciato autostradale si allontana dall'Arno e si avvicina ai rilievi collinari.

Per quanto attiene alle problematiche paesaggistiche:

5. Siano approfonditi e meglio esplicitati, con adeguati elaborati grafici e fotosimulazioni, gli aspetti progettuali riguardanti il "viadotto Arno";
6. Siano approfonditi e meglio esplicitati gli aspetti progettuali riguardanti i muri di contenimento dei terreni a scarpa che fiancheggiano il tracciato autostradale, anche mediante raffronti tra soluzioni alternative. Tali approfondimenti dovranno riguardare anche il muro di sostegno previsto nella carreggiata nord, nel tratto oggetto della ottimizzazione progettuale contenuta nelle integrazioni di Luglio 2012 tra i km. 327+000 e 329+600.
7. Per il territorio della provincia di Arezzo, interferito dalle opere in progetto, dovrà essere effettuata la verifica del rispetto del pieno godimento dei con visivi autostradali, come previsto dal D.M. 29/01/1969 G.U. n. 50 del 1969, attraverso rendering o fotoinserimenti, con punti di vista nei due sensi di percorrenza dell'autostrada (comprensivi dello stato di fatto).
8. La morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.
9. Il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere.
10. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri, al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate dalla n. 1 alla n. 10 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, come indicato di seguito:

Prescrizione n.1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM

Ente Vigilante: Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio – Ente Coinvolto: Comitato di Controllo.





Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prescrizioni nn. 4, 7

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – Fase propedeutica all'approvazione del progetto, in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i.

Ente Vigilante: Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio – Ente Coinvolto: Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

Prescrizioni nn. 5, 6


Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – Fase propedeutica all'approvazione del progetto, in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i.

Ente Vigilante: Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio – Ente Coinvolto: Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

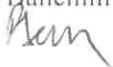
Prescrizioni nn. 2, 3, 8, 9 e 10

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere.

Ente Vigilante: Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio – Ente Coinvolto: Comitato di Controllo.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili 
(tel. 06/67234559 – marina.gentili@beniculturali.it)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it